

GLI ASTROFILI PICENI PRONTI PER LA COMETA AUSTIN 1989 C1

di Luca Luna

La notte, la luna, le stelle, il fascino della poesia infinita da fermare sulla pellicola fotografica. Scattare tante immagini da mostrare e da godere, in salotto, con gli amici, che hanno preferito il tepore delle coperte ai posti di osservazione stellare. Ecco la passione dell'astronomo amatoriale, che, di notte, si allontana dai rumori e dalle luci della città e va in luoghi solitari, in altura, per trovare il posto giusto, su cui fissare il proprio telescopio verso le immensità dello spazio alla ricerca di un pianeta, un ammasso stellare, una cometa, una nebulosa. Focalizzato l'oggetto desiderato, l'astrofilo comincia a **filmare con la macchina reflex**, fornita di motorino di inseguimento per osservare le stel-

le nel loro movimento negli spazi celesti.

Ad Ascoli sono una decina gli astrofotografi a livello amatoriale, costituiti legalmente nel Gruppo Astrofili Piceni, che conta circa trenta soci. Segretario è Maurizio Morricone di S. Benedetto del Tronto, il quale è sempre fuori sede per motivi di lavoro e non può animare il gruppo nel migliore dei modi. Nelle stesse sue condizioni sono altri soci, per cui è difficile organizzare un lavoro comune. Ma non sono diminuiti l'interesse e la passione degli iscritti, i quali continuano a operare singolarmente, talvolta in gruppi di due-tre unità.

L'appassionato più accanito è Alberto Poli, di Villa Pigna, di professione vigile ur-

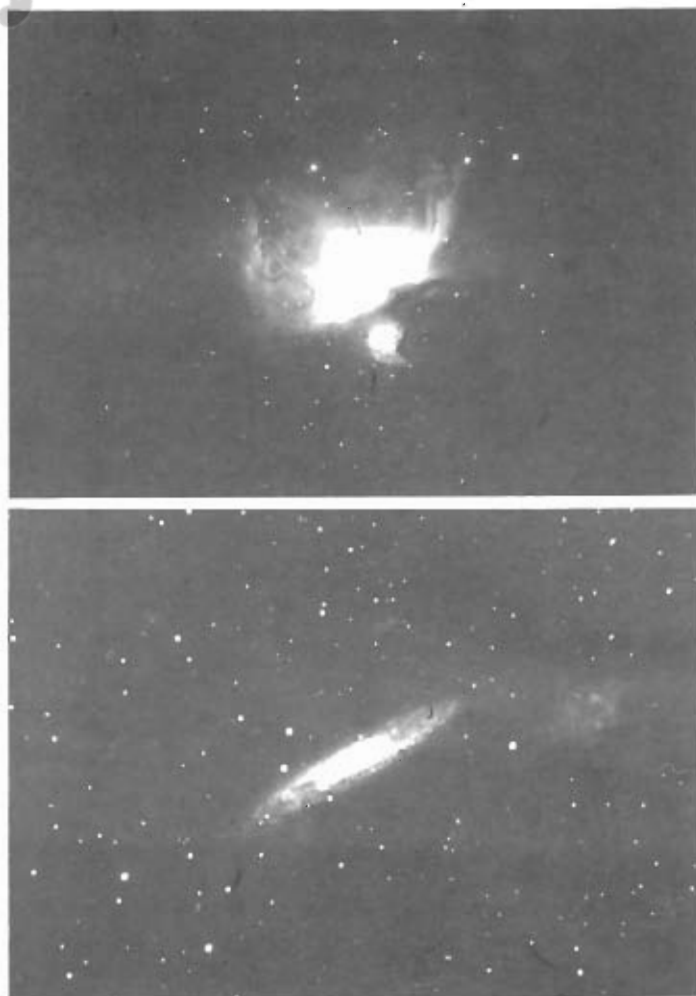
bano a Castignano. Ha attrezzato anche una postazione fissa a Ripaberarda, nella casa paterna. Durante le feste agostane dell'anno scorso, ha allestito una mostra fotografica al parco dell'Annunziata, che ha riscosso un buon successo di critica e di pubblico. Partecipa ai campi astronomici che si svolgono nei pressi del Gran Sasso dove il cielo è ineguagliabile, essendo i centri abitati molto lontani. I campi durano mediamente dieci giorni e l'anno scorso a Fonte Vetica, vicino a Campo Imperatore, gli astrofili partecipanti sono stati una quindicina.

"E' difficile, mi dice, organizzare un gruppo per l'osservazione astronomica e la fotografia stellare, perché la

scelta delle notti adatte è molto limitata in considerazione di molti fattori atmosferici: cielo coperto, intemperie, vento, foschia e nebbia, freddo. Per ottenere buoni risultati, occorre raggiungere luoghi lontani dalle luci di città e possibilmente alti sul livello del mare. Io li ho ottenuti lavorando nella mia casa di campagna di Ripaberarda, a m. 465 sul livello del mare. Ho diversi amici ottimi astrofotografi, ma abitano ad Ascoli o S. Benedetto del Tronto, località troppo luminose per una buona osservazione stellare. Per fare foto di un certo interesse, devono spostarsi ogni volta lontano dal comune di residenza e dalle fonti di inquinamento derivanti dalle luci della città. Un handicap



Poli Alberto al telescopio Newton da 15 cm. con il quale svolge la sua attività di astrofotografo.



Le due foto: nebulosa e galassia nella costellazione dello scultore, fotografata da Alberto Poli a Monte Piselli.